



*SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"*

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

**Anno scolastico 2016/2017**



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

## **SOMMARIO**

<b>QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>QUADRO DI SINTESI DEI CRITERI OPERATIVI</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>QUADRO DI SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO</b>	<b>Pag. 9</b>



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

**QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI**

**A. Tabelle suddivise per tipologia bes**

**Alunni certificati in base alla Legge 104/1992**

Tabella con numero di alunni disabili suddiviso per classe e sezione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	totale
Classe 1°	1		1	1	1	1				1	6
Classe 2°	1	1		1		1		1	/	/	5
Classe 3°					1		1		1		3
											14

**Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010**

Tabella con numero di alunni DSA suddiviso per classe e sezione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	totale
Classe 1°	1	2	1	1	1	2	1	5	1	2	17
Classe 2°	5	2	2	1	4	5	2	2	/	/	23
Classe 3°	4	1	2	2	3	2	1	4	4	/	23
											63

**Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)**

Tabella con numero di alunni stranieri non alfabetizzati suddiviso per classe e sezione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	totale
Classe 1°			1				1				2
Classe 2°	1			1		1			/	/	3
Classe 3°		1		2						/	3
											8



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

**Alunni in particolari condizioni di salute o altre situazioni non rientranti nelle tabelle precedenti, che la scuola ha individuato come BES**

Tabella con numero di alunni suddiviso per classe e sezione

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>	<b>L</b>	<b>totale</b>
Classe 1°	1		1	1	1						4
Classe 2°	4			2		1			/	/	7
Classe 3°	4			1	1			4	2	/	12
											23

**B. Tabella di istituto per la rilevazione quantitativa e per tipologie**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>14</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>63</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>10</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>8</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>8</b>
➤ Altro (salute, difficoltà di apprendimento)	<b>5</b>
<b>Totali</b>	<b>108</b>



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

% su popolazione scolastica	<b>16,5 %</b>
N° PEI redatti dai GLHO	<b>14</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>64</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>18</b>

## QUADRO DI SINTESI DEI CRITERI OPERATIVI

### **a. Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati**

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano personalizzato:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012.
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Nella stesura dei piani personalizzati si terranno in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Didattica orientativa
- Interdisciplinarietà
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

### **b. Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati**

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe, in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla concretizzazione dei PEI, dei PDP e dei percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio si concordano le strategie per una valutazione coerente con le prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Per i Bes in particolare, se necessario, si possono attuare deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree previste dal PEI.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi ,sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali.....)

### **c. Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi**

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili della gestione dei percorsi personalizzati e dei rapporti con le famiglie stesse. Queste saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli come assunzione di corresponsabilità educativa, ma anche come consapevolezza di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i propri figli, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

**QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE**

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinatore docenti sostegno FSP DSA-BES FSP ORIENTAMENTO-CONTINUITA'	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Referente disabilità	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Facilitatori linguistici esterni</b>		<b>Si</b>
<b>Mediatori linguistico-culturali esterni</b>		<b>Si</b>
<b>Altro: Docenti con competenze informatiche legate alla disabilità</b>	Attività di informazione/ formazione sulle tecnologie didattiche inclusive	<b>Si</b>
<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Rapporti con gli specialisti	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Rapporti con gli specialisti	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Rapporti con gli specialisti	Si
<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: somministrazione farmaci	Si
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: incontri serali su tematiche inerenti i DSA	Si
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Accordo di rete UNIMORE	No
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Si



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	No

**QUADRO DI SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					





**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- carenza di fondi sufficienti a supportare un intervento costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico.

## OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### FASI DELL' ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e raccolta documentazione;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni disabili, DSA e BES; con il D.S. e/o il relativo referente di AREA (H, DSA, Stranieri, BES);
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe;
4. Inserimento in classe;
5. Supporto al Consiglio di Classe del referente di area;
6. Patto formativo con la famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

#### 1. ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni in modo continuativo.

#### Cosa consegnare/chiedere:

- modulo d'iscrizione (per le prime on-line) con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASL (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i D.S.A.
- In caso di sostegno (ex legge 104), la diagnosi funzionale redatta dalla équipe multidisciplinare della ASL di riferimento;
- Documentazione dei Servizi Sociali (BES)

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione all'interno dei moduli e comunicare al D.S., al referente d'area eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Il D.S. e il referente d'area stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

#### 2. PRIMA ACCOGLIENZA

I D.S., e/o il referente d'area effettuano un colloquio con i genitori, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

#### Obiettivo del colloquio con i genitori:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i diversamente abili, DSA e BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti BES.

#### 3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, avendo cura di:

- inserirlo in una classe con un numero minore di alunni;
- considerare il numero complessivo di BES e/o DSA;

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della classe in cui iscrivere



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A. BERTOLA"**

l'alunno disabile, DSA o BES sarà di competenza del Dirigente Scolastico tenuto conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti. A settembre il Dirigente Scolastico e/o il referente d'area comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore che, con il C d C predisporrà il percorso di accoglienza, in collaborazione con il referente medesimo e l'insegnante di sostegno per i disabili. Sarà cura del Consiglio di classe compilare una bozza di PEI/PDP per la definizione degli obiettivi e della metodologia.

**4. INSERIMENTO IN CLASSE**

Quando in una classe viene inserito un allievo BES, il **referente d'area ed il coordinatore di classe** devono:

1. fornire adeguate informazioni sull'allievo e/o la patologia specifica;
2. fornire ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentare le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

**5. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno BES, DSA, disabile può chiedere il supporto:

- del D.S.
- del referente d'area
- di associazione e ONLUS presenti sul territorio

**6. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA**

In previsione del primo Consiglio di Classe, il coordinatore di classe assistito dal referente d'area e dall'insegnante di sostegno, in caso di disabile, convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali del **patto formativo con la famiglia**, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni.

**7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA/BES O DI ALTRA PATOLOGIA**

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA/BES o da altra patologia e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve segnalarlo al D.S., al coordinatore di classe e al referente d'area che seguiranno la seguente procedura:

1. convocazione genitori;
2. in base ai risultati del colloquio, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione per i disabili e i DSA; per gli altri BES chiedere al D.S. la convocazione del Consiglio di classe per l'attivazione delle procedure previste dalla normativa.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, BES sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione.

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie in contesti BES

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Tra le strategie più coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti:

- osservazioni che definiscono la valutazione iniziale e il punto di partenza del ragazzo
- osservazioni programmate che definiscono verifiche di tipo formativo
- valutazione finale finalizzata alla formulazione di nuove progettualità.

Si evidenziano le proposte di contenuto coerenti con pratiche inclusive

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Collaborazione tra le diverse figure professionali all'interno dell'istituto: docenti di sostegno e insegnanti di classe contitolari, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

FSP BES-DSA

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES e dei PDP per DSA
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi

REFERENTE DISABILITA'

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, la cooperativa di AEC, il Comune di Rimini
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni disabili a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

SOSTEGNO SCOLASTICO

- Sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104

PSICOLOGA

- Sostegno psicologico

FUNZIONE STRUMENTALE *Gestione dei servizi per l'INFORMATICA*

- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione ( uso di pc, pc con sintesi vocale, LIM)

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Tra le risorse esistenti all'esterno si evidenziano in particolare:

REFERENTE ASL L.104

- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Sostegno per l'integrazione di alunni stranieri
- Sostegno per l'integrazione di alunni disabili

In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti).

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.

In particolare le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.



**SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"**

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP e PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali sia strutturali.

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritengono insufficienti le risorse costituite da docenti.

Le risorse strutturali sono adeguate: trenta aule sono fornite di Lim, è presente un laboratorio di informatica con xx postazioni. Altre risorse sono il laboratorio polivalente, la biblioteca, il laboratorio dell'integrazione e la palestra. Nella scuola è presente un forno per la ceramica.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'Istituto Scolastico partecipa attivamente a progettazioni in rete, anche in collaborazione con gli EELL, che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione dei processi inclusivi.

L'Istituto collabora con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiscono con la scuola e i suoi protagonisti.

Il radicamento sul territorio consente inoltre di usufruire di figure del volontariato che offrono un ulteriore aiuto a docenti, studenti e famiglie.

Il progetto "Cerchi nell'acqua", approvato dal Piano di Zona, permette l'attivazione di percorsi didattici specifici, anche in orario extracurricolare, finalizzati all'attivazione di particolari percorsi interni alla scuola (condotti anche in orario extrascolastico, come i laboratori di Italiano L2 o quelli di approfondimento didattico pluridisciplinare, di educazione emotiva o il supporto psicologico) definiti in specifiche progettazioni d'Istituto inserite nel POF.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità educativa. Il concetto di "continuità" si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a fornire le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". vengono realizzati anche progetti di continuità, in modo da ridurre l'ansia nel passaggio fra i diversi ordini di scuola.



***SCUOLA STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA  
DI I° GRADO "A.BERTOLA"***

Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n° ..... del 7 marzo 2017.